

All'inizio dell'uscita io ed il mio gruppo, formato da Adele Giovannini, Emma Svaldi, Dmitriy Voloshchuk, Daniele Maccarinelli e Bryan Mancuso, abbiamo disegnato in alto sul bastone un edificio che simboleggia la scuola, cioè il luogo da cui è partita la nostra avventura.

Durante la camminata io ed il mio gruppo ci siamo imbattuti in diverse attività proposte dai docenti.

Come prima sfida dovevamo individuare tutti i segnali sul percorso che ci richiamavano la religione in generale. Noi ne abbiamo trovati 10. Sul bastone gli abbiamo rappresentati con un crocifisso e un filo azzurro perché ci invogliava dei sentimenti di pace, che per noi è simbolica.

Nella seconda attività il professor Dorigatti ci ha spiegato come funziona una meridiana che abbiamo trovato sul muro esterno di un edificio. Sul bastone l'abbiamo segnata con un sole ed un filo giallo.

Come terza attività dovevamo scegliere una frase tra 5 che ci hanno proposto. Noi abbiamo scelto: "La montagna è come un amore: se sei respinto, è meglio tornare indietro e non insistere." di Christian Kuntner. La similitudine rispecchia i nostri ideali, ma non nel senso che ci arrendiamo alla prima difficoltà, ma nel senso che rispettiamo il volere e le decisioni altrui.

Come quarta attività il prof Dorigatti ci ha spiegato la differenza tra abeti e pini e le varie tipologie. Gli abeti hanno aghi da gruppi di 1, mentre i pini hanno gruppi di aghi che variano da 2 a 5. Nei gruppi degli aghi da due si trovano il pino silvestro, il pino nero e il pino mugo. Nei gruppi degli aghi da 5 si trova il pino cembro. Sul bastone gli abbiamo rappresentati con un filo verde scuro.

Successivamente i prof hanno raccolto delle foglie per spiegarci la differenza tra latifoglie e aghifoglie. Ci hanno lasciato prenderne alcune che poi abbiamo attaccato sul bastone.

Poi ci siamo imbattuti nel cartello biotopo, dove i prof ci hanno spiegato che cosa significasse. Sul bastone abbiamo segnato questa tappa incidendo il simbolo (a metà).

Come settima attività abbiamo dovuto fare cinque minuti di silenzio ascoltando i suoni della natura, per poi riprodurli in un pezzo di un brano. Sul bastone abbiamo disegnato delle note.

Dopo aver prodotta le diverse melodie, il professor Dorigatti ha mostrato solo alla nostra classe un fungo: il *Boletus erythropus*. Un fungo che appena entra in contatto con oggetti esterni all'interno e l'imenoforo, fatto a tubuli, si colora di blu. Il prof l'ha spezzato in tre pezzi e ne ha dato uno per ogni gruppo.

Durante l'uscita ci siamo imbattuti in diversi fiori che abbiamo deciso di attaccare sul bastone.

Alla fine abbiamo inciso, con non poca fatica, le iniziali del nostro nome.

È stata una bella esperienza ed una bella opportunità di conoscere meglio la natura che ci circonda. Grazie di averci accompagnato in questa avventura.

Grazie dell'ascolto.

Emma Svaldi, Daniele Maccarinelli, Bryan Mancuso, Voloshchuk Dmitriy e Adele Giovannini.